

Scena IX Siroe

Siroe poi
Emira. *Son stanco ingiusti Numi Di soffrir l'ira vostra. A che mi*

giova *Innocenza e virtù? s'opprime il giusto, si alza il traditor. Sei menti*

mani così bilancia Astrea; o regge il caso, o l'innocenza e rea.

Emi: *Arasse non menti: vive il mio bene* Sir: *Ed Emira fra tanti rigorosi cus-*

odi a me si porta? quest'impronto real fu la mia scorta (come in tua man!)